

LE NAZIONALI

Anni 1942 - 1952



Abbiamo lasciato gli anni 1937 - 1938 ed ora ci accingiamo ad entrare nel 1942.

Inserire le formazioni non è difficile, problemi maggiori esistono per le fotografie della Nazionale Italiana. Ricordo che la stampa nel passato (come adesso), ha sempre riservato per l'Hockey, oserei dire, una certa diffidenza e, quindi le foto erano scattate dagli stessi atleti o dai dirigenti. Spesso, reperire le foto da un amico e farsele prestare è stata impresa ardua; subentrava la paura che alcune potessero essere perse o rovinate. D'altronde sono ricordi che devono essere salvaguardati e difesi con tutte le proprie forze. Quelle che sono inserite rispettano i ricordi, le sensazioni dei legittimi proprietari. Una fotografia è oggetto di cultura del passato e a volte non ci sarebbe bisogno di spiegare il contenuto....anche se, in effetti, per molte foto ricevute manca proprio una dicitura esatta: immaginate lo sforzo di inquadrarle in un certo contesto. Come detto all'inizio, inserire le foto del passato fa parte della nostra memoria e ci aiuta a non dimenticare lo sforzo che molti appassionati avevano profuso per difendere e propagandare questo sport.

E' opportuno sottolineare alcune informazioni utili alla esamina del numero dei giocatori che vengono schierati in campo ed inseriti nelle formazioni che si andranno a leggere.

Fino al 1952 le squadre si schieravano in 11 senza alcuna sostituzione. Poi fu aggiunta la clausola che in caso di infortunio il solo portiere poteva essere sostituito o, in altri casi, si doveva dichiarare prima della partite il giocatore designato alla eventuale sostituzione. Dalla fine del 1952 al 1959 si schieravano in panchina 2 giocatori per la sostituzione. Successivamente si arrivò a tre sostituzioni fino ad arrivare ai giorni odierni con 16 giocatori, 11 schierati in campo, e sostituzioni continue, cioè un atleta poteva entrare ed uscire secondo le disposizioni dell'allenatore, rispettando, naturalmente, il numero dei giocatori in campo.

E' importante sapere che l'assegnazione delle medaglie al valore sportivo era destinata ai soli atleti che avessero preso parte effettiva al gioco per almeno in 10 gare. Quindi poteva capitare che un atleta in panchina, ma non entrato a giocare, non risultava nella lista delle formazioni. In parte avviene ancora oggi, perché la Federazione Internazionale tramite i giudici di campo riconosce la presenza ai giocatori segnati con asterisco sui match report.

Questa puntata, per gli anni che vengono toccati, doverosamente viene dedicata a due persone che hanno consegnato all'Hockey pagine gloriose:

Bruno Gennaro, primo Commissario Tecnico della Nazionale Italiana, nominato in occasione delle Olimpiadi di Helsinki e Sergio Morra, atleta della Nazionale ad Helsinki, scomparse recentemente.

Nelle pagine seguenti una pagina loro dedicata.

ROMA Test Match

Allenatore Lamberto Benvenuti

25/4/42 ITALIA - CROAZIA 2 - 0

Tartaglino, Micco, Paolicchi, Neumayer, Rocco, Pampuro, Bolognesi, Matteoli, Sisti, Bascheri

reti: Matteoli (2)



LUGANO Test Match

03/5/42 SVIZZERA - ITALIA 2 - 1

Tartaglino, Micco, Paolicchi, Perotti, Pampuro, Neumayer, Rocco, Bolognesi, Matteoli, Sisti, Bascheri

rete: Neumayer



Così gli azzurri contro la Svizzera: Rocco (Genova), Sisti (Roma), Neumayer (Genova), Bolognesi (Genova), Tartaglino (Roma), Matteoli (Roma), Bascheri (Genova), Micco (Genova), Paolicchi (Roma), Perotti (Roma), Pampuro e Garassino (Genova).

MODENA Test Match

15/6/42 **ITALIA - SVIZZERA 2 - 1**

Tartaglino, Micco, Paolicchi, Pampuro, Pudel, Neumayer, Rocco, Pampuro, Bolognesi, Matteoli, Sisti, Bascheri

reti: Baschieri, Matteoli



Micco Umberto

TERRASSA Test Match

Allenatore Sommariva

25/4/47 **ITALIA - SPAGNA 0 - 4**

Zanolla, Lanfranchi, Puccioni, Marchiori, Cinquetti, Neumayer, Pasotto, Tartoni, Bolognesi, Garassino, Bascheri

SAN REMO Test Match

Allenatore Sommariva

25/4/47 **ITALIA - SVIZZERA 1 - 1**

Muller, Compagnoni, Lanfranchi, Marchiori, Perotti, Puccioni, Neumayer, Florio, Pasotto, Sisti, Bolognesi, Bascheri, Tagliasacchi

VERONA Test Match

Allenatore Sommariva

31/8/47 **ITALIA - AUSTRIA 1 - 4**

Zanolla, Lanfranchi, Puccioni, Marchiori, Neumayer, Perotti, Florio, Sisti, Magagnoli, Bolognesi, Baschieri

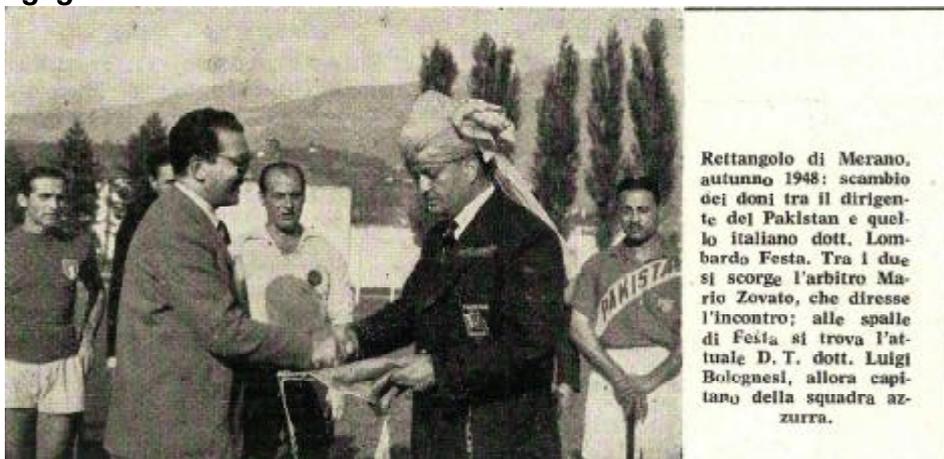
rete: Baschieri

MERANO Test Match

Allenatore Enrico Lora

31/8/48 **ITALIA - PAKISTAN 0 - 2**

Grangié, Lanfranchi, Compagnoni, Celi, Puccioni, Cinquetti, Florio, Banci, Bolognesi, Pampuro, Magagnoli



Rettangolo di Merano, autunno 1948: scambio dei doni tra il dirigente del Pakistan e quello italiano dott. Lombardo Festa. Tra i due si scorge l'arbitro Mario Zavato, che diresse l'incontro; alle spalle di Festa si trova l'attuale D. T. dott. Luigi Bolognesi, allora capitano della squadra azzurra.

MERANO Test Match

Allenatore Enrico Maragliano

09/11/49 **ITALIA - AUSTRIA 0 - 2**

Ragg, Compagnoni, Ferri, Pampuro, Puccioni, Cinquetti, Massari, Natali, Baglia, Sisti, Bolognesi, Bais, Castellani

VERONA Test Match

Allenatore Enrico Maragliano

14/5/50

ITALIA - AUSTRIA 0 - 2

Cosentino, Ferri, Lanfranchi, Pampuro, Puccioni, Cinquetti, Magagnoli, Bolognesi, Baglia, Cerrano, Garassino

SION Test Match

Allenatore Spieler Direttore Sportivo Bruno Gennaro

21/10/51

SVIZZERA - ITALIA 0 - 0

Cosentino, Micco, Melloni, Marchiori I°, Puccioni, Cinquetti, Magagnoli, Pampuro, Piacentini, Ravalli, Marchiori II°

INTERNAZIONALE DI HOCKEY SU PRATO

Gli azzurri a Lione per incontrare la Francia

Evidentemente il tempo non è amico degli hockeisti azzurri. Anche questa volta la preparazione per l'impegnativo confronto di sabato con la Francia è stata completamente rovinata da una pioggia insistente che ha impedito al C. T. Gennaro di svolgere il prestabilito allenamento a due porte sul campo della Shell di Genova. Avvenne così anche per la preparazione alla brillante trasferta elvetica e speriamo che ciò sia di buon auspicio.

Comunque questa volta la partita che attende gli azzurri è ben più difficile e visto che i nostri atleti non essendo impegnati in incontri di campionato possono anche mancare di un allenamento adeguato, non sarebbe stato inutile un allenamento collegiale o almeno un paio di raduni che avrebbero permesso magari di trovare giornate più fortunate dal punto di vista tempo atmosferico e indubbiamente una più curata preparazione tecnica. Ma ormai le cose stanno come stanno e c'è poco da rammaricarsi.

Come era prevedibile Cinquetti non potrà essere presente a Lione e questa assenza è certamente notevole anche perché si dovrà procedere un po' alla cieca per scegliere i vari ruoli visto che sul campo prima di sabato sarà difficile scendere.

Il C. T. Gennaro non ha ancora ufficialmente fatto sapere quale sarà la formazione del nostro undici, ma, pensiamo, essa non si scosterà molto dallo schema di quella che ottenne il brillante pareggio di Sion.

Il ritorno di Lanfranchi è certamente un fatto piacevole che il genovese darà tono e robustezza alla difesa. Micco giocherà sul centrattacco secondo la nuova tattica così da permettere una maggiore libertà al centromediano il quale potrà, con passaggi in profondità, iniziare quelle veloci azioni in contropiede delle ali e del centro che in definitiva sono le nostre uniche armi offensive.

Bisogna infatti tener presente che a Lione il compito maggiore l'avranno difesa e mediana contro un attacco armonico e pericoloso come è quello dei transalpini; a questi due reparti si deve aggiungere anche le mezze ali che non potranno troppo interessarsi dei temi di attacco per appoggiare invece i temi difensivi e controllare le mezze ali avversarie.

In definitiva il nostro schieramento dovrebbe essere il seguente: Cosentino; Lanfranchi, Micco; Marchiori I, Puccioni, Morra; Magagnoli, Ravalli, Piacentini, Pampuro, Marchiori II.

E' forse quanto di meglio nelle attuali condizioni possiamo mettere in campo e non sarà tanto il risultato che avrà valore quanto il volume e lo stile di gioco che gli azzurri metteranno in mostra.

S'intende che molto valore

avrà anche la condizione del terreno dato soprattutto lo scarso peso degli azzurri i quali vivono troppo d'individualità per poter dare affidamento come complesso di squadra.

Questo è il primo confronto tra le nazionali dei due Paesi e riveste un particolare valore in quanto, essendo la Francia considerata tra le dieci migliori del mondo, potremo avere una esatta misura delle nostre capacità e soprattutto se il nostro undici, non diciamo ripetesse l'impresa di Sion, ma subisse una sconfitta onorevole potremo anche farci valere maggiormente in merito all'ormai nota questione riguardante la nostra esclusione dai Giochi Olimpici.

Partroppo all'ultimo momento viene a mancare anche Puccioni colpito da bronchite e questa seconda assenza è indubbiamente grave anche perché ormai non c'è più tempo per correre ai ripari e il ruolo di Puccioni non è certo di quelli di ripiego. Non abbiamo quindi l'idea di come il C. T. risolverà la cosa a meno di spostare Pampuro a centromediano e arran-

giarsi con Piacentini e Cerrano nei ruoli di centrattacco e mediana.

Certo che quest'ultimo controttempo non ci voleva proprio.

Ieri comunque gli azzurri, causa il persistere del maltempo, si sono allenati ancora in palestra e poi sono andati al cinema. Stamane sono partiti alla volta di Lione.

f. l.

13 Paesi invitati ad Helsinki

HELSINKI, 5. — E' pervenuta al Comitato Olimpico l'adesione della Gran Bretagna che invierà a Helsinki la propria rappresentativa di hockey su prato.

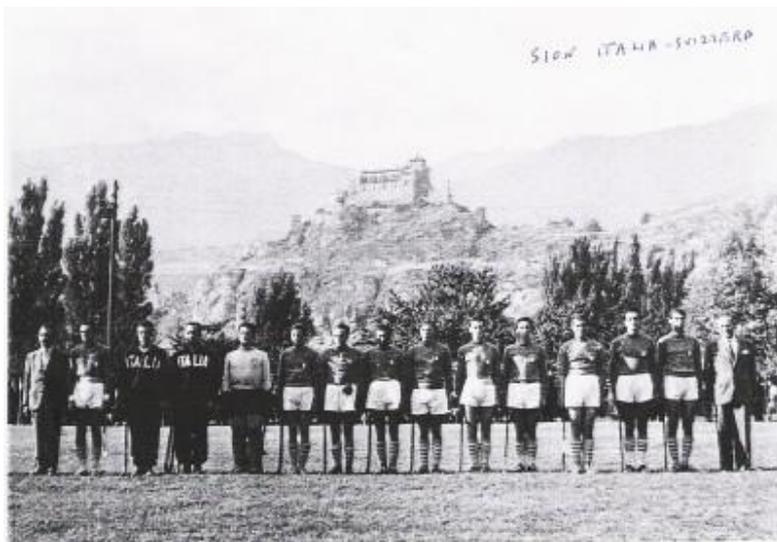
Gli altri 12 Paesi che sono stati invitati a partecipare al torneo di hockey delle XV Olimpiadi sono: Argentina, Australia, Belgio, Danimarca, Francia, Austria, Olanda, Spagna, Svizzera, India, Pakistan e Finlandia.

Il primo incontro avrà luogo il giorno 15 luglio 1952 al Velodromo di Käpylä a Helsinki.



Pampuro e Puccioni, due colonne della nostra nazionale di hockey su prato. Partroppo Puccioni impossibilitato a partire per motivi di salute non sarà in campo a Lione.

Gazzetta dello Sport
9 novembre 1951



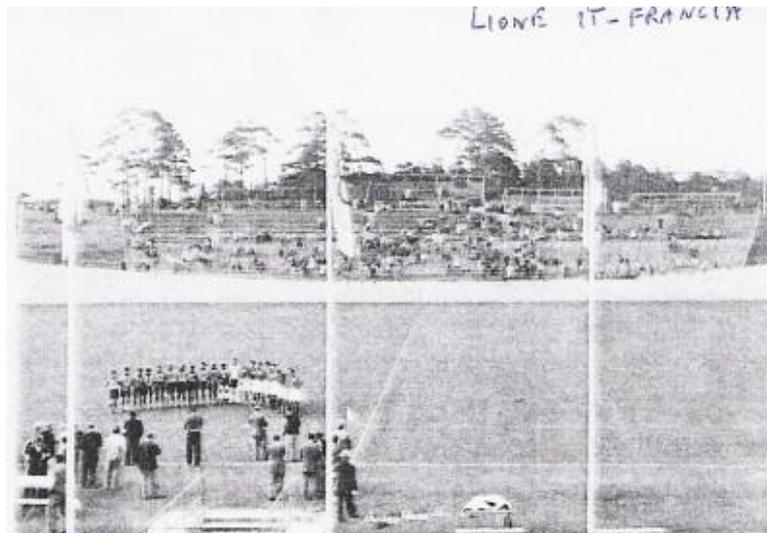
LIONE Test Match

Allenatore Spieler Direttore Sportivo Bruno Gennaro

10/11/51

FRANCIA - ITALIA 0 - 0

Cosentino, Lanfranchi, Micco, Marchiori I°, Ravalli, Morra, Magagnoli, Pampuro, Piacentini, Bolognesi, Marchiori II°



pattinaggio a rotelle
 AFISICO - CORSE SU STRADA E SU PISTA
Hockey
 ROTELLE E PISTA
 SERVIZIO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY E PATTINAGGIO
 ANNO XI - N. 1 - Maggio 1951

ROBERT ST. PATA

L'Italia ammessa alle Olimpiadi di Helsinki
 La conferma dei progressi italiani con la vittoria contro la Danimarca per 1 a 0 a Sion

Il Comitato Olimpico Internazionale (C.O.I.) di Ginevra, in una conferenza stampa tenutasi il 25 maggio scorso, ha annunciato che l'Italia è ammessa alle Olimpiadi invernali di Helsinki nel 1952. Questa decisione è stata presa dopo aver preso in considerazione i risultati ottenuti dalla nazionale italiana di hockey su rotelle durante il campionato europeo disputato a Sion il 10 novembre 1951. L'Italia, guidata dall'allenatore Spieler e dal direttore sportivo Bruno Gennaro, ha vinto la partita contro la Danimarca per 1 a 0, segnando il gol decisivo con un tiro di Micco.

La nazionale italiana è composta dai seguenti giocatori: Cosentino, Lanfranchi, Micco, Marchiori I°, Ravalli, Morra, Magagnoli, Pampuro, Piacentini, Bolognesi, Marchiori II°. Il capitano della squadra è Micco.

La vittoria italiana a Sion rappresenta un importante traguardo per il pattinaggio su rotelle italiano, che ha sempre avuto un alto livello di competitività. Questa qualificazione alle Olimpiadi di Helsinki darà l'opportunità ai giocatori italiani di misurarsi con le migliori squadre del mondo.

Cher Monsieur Rio,
 J'ai l'honneur de vous confirmer mon télégramme d'hier libellé comme suito:
 « Suis heureux vous informer que suite retrait Danemark votre pays devient participant effectif au tournoi olympique - Amitiés ».
 Vous en aurez conclu qu'à la suite du forfait du Danemark l'Italie devient pays effectif pour le tournoi olympique.
 Je vous informe que suite a une décision prise antérieurement par notre comité technique, votre pays a été placé n. II dans la liste des pays participants classés par ordre de valeur présumée, en vue de leur placement sur le tableau du tournoi.

CAGLIARI Test Match

Allenatore Spieler Direttore Sportivo Bruno Gennaro

30/3/52

ITALIA - SPAGNA 0 - 2

Cosentino, Micco, Lanfranchi, Gasparini, Puccioni, Morra, Manunta, Bolognesi, Cerrano, Piacentini, Marchiori II



Marchionni 2°, Cerrano, Ravalli, Micco, Gasparini, Puccioni, Lelio Manunta, Bruno Gennaro, Bolognesi, Piacentini, Morra, Lanfranchi, Magagnoli e Cosentino

pattinaggio a rotelle

artificiale - corso su strada e su pista

Hockey

rotelle e prato

BISSAGLIA DI BIANCO, 20 PAGINE
ABBONAMENTO ANNUALE L. 100.000
ANNO VII - N. 4 - 10 Aprile 1952

HOCKEY SU PRATO

Importanti incontri internazionali sostenuti dall'undici azzurro

ITALIA-SPAGNA a Cagliari

Il 10 aprile del 1952, a Cagliari, si è disputato un importante incontro internazionale di hockey su pista tra l'Italia e la Spagna. L'undici azzurro, allenato da Spieler e diretto da Bruno Gennaro, ha affrontato la nazionale spagnola. Il risultato è stato una sconfitta per l'Italia con il punteggio di 0-2. Nonostante la perdita, l'incontro ha permesso di valutare le prestazioni dei giocatori e di individuare le aree di miglioramento per il futuro.

ITALIA-AUSTRIA a Ferrara

Il 12 aprile del 1952, a Ferrara, si è disputato un altro importante incontro internazionale di hockey su pista tra l'Italia e l'Austria. L'undici azzurro ha affrontato la nazionale austriaca. Il risultato è stato una sconfitta per l'Italia con il punteggio di 0-2. Nonostante la perdita, l'incontro ha permesso di valutare le prestazioni dei giocatori e di individuare le aree di miglioramento per il futuro.

La squadra azzurra di Hockey su pista a Ferrara.

FERRARA Test Match

Allenatore Spieler Direttore Sportivo Bruno Gennaro

14/4/52 ITALIA - AUSTRIA 0 - 2

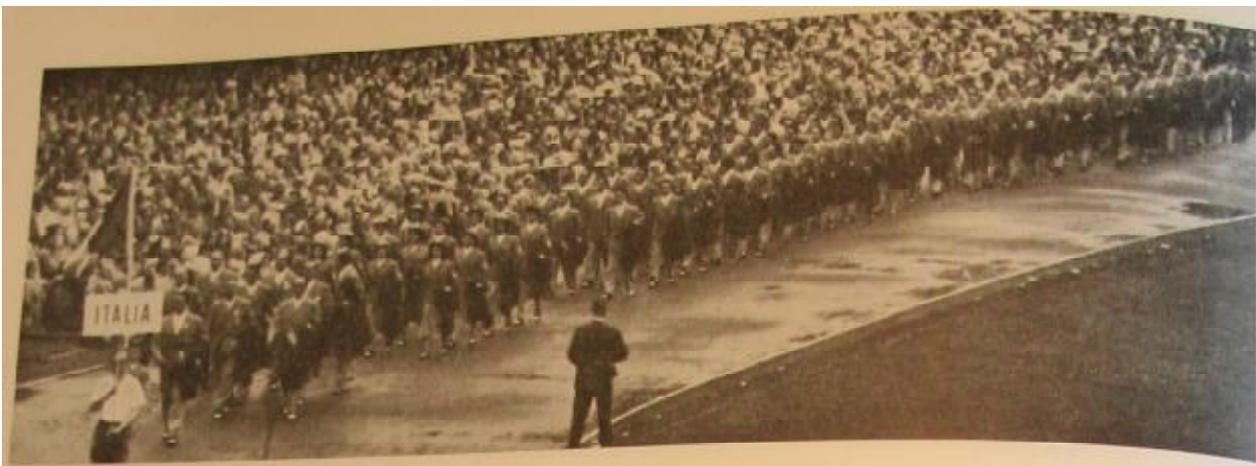
Cosentino, Micco, Lanfranchi, Cinquetti, Puccioni, Morra, Manunta, Baglia, Piacentini, Ravalli, Magagnoli (Sisti)



La Fiaccola Olimpica



L'amicizia fra le nazioni Olimpiche





HELSINKI (XII^a Olimpiade - qualificazioni)

Allenatore Spieler Commissario Tecnico Bruno Gennaro

16/7/52

ITALIA - FRANCIA 0 - 5

Cosentino, Lanfranchi, Micco, Morra, Ravalli, Puccioni, Formenti, Pampuro, Baglia, Banci, Marchiori II°



HEMENLINNA (XII^a Olimpiade - torneo di consolazione)

Allenatore Spieler Commissario Tecnico Bruno Gennaro

21/7/52

ITALIA - AUSTRIA 0 - 2

**Cosentino, Lanfranchi, Micco, Puccioni, Piacentini, Formenti, Pampuro, Marchiori II°
Baglia, Morra, Banci**



BRUNO GENNARO scomparso nel 2013 all'età di 95 anni ha detto dei Giochi Olimpici

"Arrivati a questo punto, ritenni fosse arrivato un momento in cui l'Italia aveva raggiunto la capacità tecnica per formare una Nazionale.

Ne parlai con il Presidente della FIHP che mi dette ragione e mi diede il tesserino di: Commissario tecnico per l'hockey su prato.

Mi misi subito al lavoro e riuscii a mettere insieme una buona squadra che si dimostrò sia a Ferrara contro l'Austria che in altri incontri pronta per iniziare a cimentarsi contro altre nazioni. Allora mi venne in mente che nel 1952 ci sarebbero state le Olimpiadi a cui l'hockey italiano non aveva mai partecipato.

Ne parlai con i dirigenti della FIHP che mi risposero che, se avessi ottenuto due buoni risultati in incontri all'estero, la cosa avrebbe potuto essere possibile e mi confermarono il tesserino da Commissario Tecnico.

Riuscimmo a fare i due risultati: a Lione contro la Francia ed a Sion contro la Svizzera. A questo punto la FIHP mi informò di prepararci perché saremmo andati alle Olimpiadi di Helsinki.

Potete immaginare la gioia di una persona che ha lavorato per anni per uno sport sconosciuto in Italia: e che è riuscito non solo a farlo conoscere ma a farlo apprezzare, nel tempo, anche a ragazzi come quelli che, ancora adesso, calciano i nostri campi.

Dopo un periodo di allenamento a Bassano con buon umore tra noi e un esasperante malumore da parte di dirigenti di altre squadre (ed anche di giocatori che avrebbero preteso di essere chiamati in nazionale) siamo finalmente partiti

L'esperienza fu un macello:

1) Campi con il muschio al posto dell'erba a cui eravamo abituati: questo faceva sì che la pallina sprofondasse.

2) Le mazze non passavano dall'anello: e quindi, le abbiamo limate noi...!

3) Il sole era sempre all'altezza degli occhi: al punto tale che, di notte, si leggeva fuori all'aperto senza bisogno di luce.

Per completare il macello di cui sopradetto un giocatore, tra i migliori, si è dato malato e non è venuto a fare una partita fuori Helsinki, procurandoci un danno enorme.

Al ritorno sono venuto a sapere dal medico che "non era ammalato ma era andato a vedere una partita di calcio".

L'ho denunciato alla FIHP per una squalifica a vita.

Per finire mi sono trovato ad una Olimpiade con tutti questi inconvenienti e con una

squadra non completa per l'assenza giustificata di almeno tre elementi, tra cui Bolognesi.

Perciò chiudo con un nodo alla gola per il dispiacere che per un avvenimento anche se importante come l'Olimpiade, possa sembrare crollare tutto il lavoro fatto in tanti anni di successi, sia come giocatore, sia come allenatore, sia come uomo."

Adesso tocca a Voi, giovani, trasmettere ai ragazzi e ragazze hocheiste il mio entusiasmo di tanto lavoro e soprattutto dite loro "Ragazzi fatevi onore in futuro: la Nazionale Vi attende"

Bruno Gennaro"

Commissario Tecnico 1950 - 1952

nato a Genova nel 1918 - Società di provenienza GUF Genova, Genova Hc, CUS Genova

L'Italia al raduno collegiale di Bassano del Grappa



MORRA SERGIO...Ha detto dei giochi Olimpici

"Iniziai la mia attività nei primissimi anni successivi la seconda guerra mondiale presso la palestra Cristoforo Colombo di Genova.

Più tardi cominciai a cimentarmi col "bastone" ed entrai a far parte della squadra di Hockey su Prato del CUS Genova.

Nel 1951 vincemmo il Campionato Italiano.

L'anno successivo entrai a far parte della squadra Nazionale.

Disputammo due partite internazionali in Francia e Svizzera. A giugno fui convocato per gli allenamenti collegiali a Bassano del Grappa e poi....si parte per l'avventura olimpica.

Per raggiungere Helsinki il viaggio durò 72 ore.

Ricordo la sorpresa e la soddisfazione che provai per l'opportunità di incontrare atleti provenienti da paesi del mondo intero.

Rimasi particolarmente impressionato nel constatare che gli atleti Russi erano sempre distaccati da tutti gli altri.

L'alimentazione era buona poichè la cucina era italiana.

Nonostante un torneo poco felice – fummo eliminati dopo aver perso due partite di fila – conservo un bellissimo ricordo dell'esperienza vissuta.

Dopo i Giochi Olimpici ho continuato a praticare da atleta l'Hockey per altri 20 anni fino al 1972.

Ho chiuso la mia esperienza di giocatore con bei ricordi"

- Campione d'Italia 1951 - 1954 - 1957 - 1958



Sergio Morra con Andrea Consigliere, Sergio Formenti e Gastone Puccioni



Curiosità: prima delle Olimpiadi di Helsinki fu stampata questa cartolina in occasione della Mostra Internazionale del Francobollo Sportivo Roma 19-30 marzo 1952

HELSINKI

HELSINGFORS

1952

XV^e OLYMPIADE HELSINKI 1952
XV OLYMPIAD HELSINKI 1952



16



XV^e OLYMPIADE HELSINKI
XV OLYMPIAD HELSINKI

Il est interdit de prendre des photographies et de filmer sur les lieux des épreuves des Jeux Olympiques à des fins commerciales ou publicitaires sans autorisation spéciale.
Photographing and filming of the XV Olympic Games for commercial or publishing purposes forbidden unless officially authorized.

CARTE D'IDENTITE
IDENTITY CARD

No. 10246

Valide jusqu'au 31 août 1952.
Valid until the 31st of August 1952.

PAYS/COUNTRY

I T A L Y

NOM DE FAMILLE/
SURNAME

MARCHIORI

PRENOMS/
GIVEN NAMES

Mario

NE(E) LE/ DATE OF BIRTH

23.2.1928

NE(E) A/ PLACE OF BIRTH

Genova

RUE/STREET
ADRESSE
ADDRESS

Via F.Casoni 4/19

LIEU/TOWN

Genova

PROFESSION

Studente

NATIONALITE /
NATIONALITY

Italiana

LE COMITE OLYMPIQUE NATIONAL I
I T A L Y

(Nom du pays)

certifie que les renseignements donnés par cette carte d'identité sont exacts, et que la photographie est celle du porteur qui va à Helsinki pour les XV^es Jeux Olympiques comme visiteur non-immigrant de la qualité indiquée ci-contre.

THE NATIONAL OLYMPIC COMMITTEE C
I T A L Y

(Name of Country)

certifies that the information contained herein is true and that the photograph is a true likeness of the owner of this identity card who is travelling to Helsinki, Finland, as a non-immigrant temporary visitor to attend the Games of the XV Olympiad in the capacity stated here

(Signature)

QUALITE
POSITION

Compétiteur
MAAHOKEY

XV^e OLYMPIADE HELSINKI
1952
COMITE ORGANISATEUR

Eino Penttilä
PRESIDENT

XV OLYMPIAD HELSINKI
1952
ORGANISING COMMITTEE

A. E. Martola
SECRETAIRE GENERAL
SECRETARY GENERAL

Mario Marchiori
PRESIDENT

(Signature)

Renzo Zucchi
SECRETAIRE
SECRETARY

Il pass-accredito di Marchiori Mario

pattinaggio a rotelle

artistico - corse su strada e su pista

hockey

rotelle e prato

GIORNALE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY E PATTINAGGIO

DIREZIONE: Via Bassano, 29 - MODENA
AMMINISTRAZIONE: Strada Maggiore, 23 - BOLOGNA
REDAZIONE: Ufficio Stampa - Strada Maggiore, 23 - BOLOGNA

ANNO VII - N. 8 - Agosto-Settembre 1952

Abbonamenti annui: Societ , Est, Col. Doppio L. 700 - Ufficiali di gara L. 300 - Atleti regolarmente tesserati L. 300 - Un numero separato L. 50 - Pubblicit  per 1 mq n. di stes. largh. di colonna L. 20

HOCKEY SU PRATO

Olimpiadi: di tutto un po'

Il Prof. Rio nominato componente del Comitato Direttivo della Federaz. Internaz.

UN PO' DI STORIA

Per potere avere un quadro approssimativamente vero della partecipazione dell'Hockey su Prato alle Olimpiadi di Helsinki si rende necessario fare un po' di storia. Si cominci  al Congresso della Federazione Internazionale a Barcellona nel novembre 1950. Il generale Yrj  Valkama, direttore sportivo dei giochi olimpici, fece presente la necessit  di ridurre al minimo la partecipazione delle squadre per non sovraccaricare l'organizzazione. La Federazione Internazionale protest  contro questa limitazione e contro la formula di svolgimento del torneo: quella dell'eliminazione diretta. Non ci fu nulla da fare. Furono ammesse 12 squadre. L'elenco fu compilato dal Comitato Tecnico della F.I.H. Tale eliminazione fu fatta in base ai risultati conseguiti alle Olimpiadi di Londra e nel periodo successivo. L'Italia beninteso non fece parte del primo elenco. Successivamente, a seguito di rinuncia di alcune squadre, si operarono spostamenti vari alla graduatoria originale e furono ammesse anche le riserve. Motivo di tali rinunce? La formula di svolgimento.

Si cerc  in certo qual modo di ovviare a tale situazione contraria ad ogni senso sportivo (un viaggio lunghissimo per disputare un solo incontro) organizzando «a lato» un torneo di consolazione (al di fuori del torneo olimpionico, fu precisato), ma anche questo da disputare sotto l'insegna dell'eliminazione diretta.

E finalmente il 15 luglio ebbe inizio il torneo eliminatorio. Furono disputati due incontri nella

prima giornata che permisero all'Austria e al Belgio, vincitori rispettivamente della Svizzera (2-1) e della Finlandia (5-0) di passare al secondo turno.

ITALIA-FRANCIA

Il 16 luglio alle ore 19,30 ha finalmente inizio l'incontro pi  atteso da noi. Terreno erboso, perfetto. Discreto pubblico. Presenti tutti i dirigenti del C.O.N.I. La scelta del campo non ci favorisce, contro sole. Un sole basso che non tramonta mai! I raggi si installano nelle pupille del portiere Cosentino. La sua mano guantata, durante tutto il primo tempo, tenta di proteggere gli occhi. Ma non   tutto qui. Sono trascorsi 10 minuti e siamo gi  ad un passivo rilevante. Tre reti sanzionano una relativa superiorit  della Francia, e mettono a nudo l'inconsistenza del nostro gioco. Le parole di incitamento pronunciate in tono vibrante nello spogliatoio della squadra italiana, prima dell'incontro, si agrotano poco a poco. Sono stuprati gli stessi giocatori austriaci, presenti all'incontro. Questi pi  con gli occhi che con la loro (per noi) incomprensibile lingua ci chiedono i motivi di tale disfatta. Conservano un buon ricordo dell'incontro disputato a Ferrara il 14 aprile.

Il primo tempo termina col punteggio di 4 a 0. Nel secondo una maggiore reazione dei nostri, unita a una migliore prestazione di Cosentino, permettono di contenere il punteggio. L'incontro termina, come   noto, con il risultato di 5 a 0.

Da riferire, a titolo di cronaca, due particolari interessanti: l'incitamento affettuoso delle nostre graziose componenti la squadra oscura di ginnastica e l'affermazione di un dirigente della squadra francese al termine dell'incontro: l'Italia e la Francia valgono molto di pi .

TORNEO DI CONSOLAZIONE

Le squadre eliminate nel primo e nel secondo turno furono ammesse a disputare il Torneo di

consolazione. Il 21 luglio ci spostammo ad Hemenlinna, una cittadina situata a 127 chilometri a nord di Helsinki. Anche qui, come in tutte le citt  finlandesi, campo perfetto, dal fondo erboso e dall'immane pista per l'atletica.

Dopo una visita di cortesia ai colleghi impegnati nel pentathlon moderno, sulle rive di un lago, in uno scenario tipicamente invernale, incrociamo i bastoni con gli storni rivali: gli Austriaci. Partita piana. Risultato regolare: 2 a 0. Come a Merano nel settembre del 1949, come a Vienna nel maggio 1950, come recentemente a Ferrara.

L'accanimento e i clamori di Helsinki sono lontani lontani!

La pioggia e la temperatura piuttosto fresca (nella nostra permanenza in Finlandia il termometro non superer  mai i 16 gradi) smorzano qualsiasi velleit . Cos  per gli altri incontri del torneo di consolazione.

UN PO' DI STATISTICA

Nei nostri frequenti contatti, sia al Congresso della Federazione internazionale, sia al Villaggio Olimpico e sia al Velodromo, teatro degli incontri di Hockey su Prato, abbiamo chiesto ai colleghi dirigenti stranieri notizie concernenti

I LAVORI DEL CONSIGLIO FEDERALE

Elogi al C. O. N. I. agli atleti azzurri, tecnici ed arbitri

Il Consiglio Federale della F.I.H.P. riunitosi a Riccione il 23 agosto 1952 ha svolto i seguenti lavori:

1) Ha espresso all'unanimit , su proposta del Presidente Prof. Rio, un voto di elogio e di plauso ai componenti la squadra nazionale di Hockey su pista per il brillante comportamento, sia tecnico che disciplinare, tenuto al Campionato del Mondo di hockey su pista svoltosi in Portogallo. Uguale elogio   stato pure rivolto al Commissario Tecnico Sig. Vici e all'allenatore Sig. Gallina.

2) Ha ascoltato la relazione del Dr. Festa circa il comportamento della squadra nazionale di hockey su prato alle Olimpiadi.

3) Ha indirizzato un ringraziamento ed un elogio al C.O.N.I. per la perfetta organizzazione logistica messa in atto in occasione delle Olimpiadi.

4) Ha preso atto dell'elogio espresso dal Presidente della F.I.H.P. all'arbitro italiano Rag. Mario Zovato per il suo ottimo operato nel corso della partita da lui arbitrate alla Olimpiadi ed ha stabilito di assegnargli un premio di merito.

5) Ha ratificato le nomine dei seguenti Comitati Provinciali:
Bologna: Presidente Sig. Vittorio Grassilli;
Brescia: Presidente Prof. Fernando Lorenzini;
Cecina: Presidente C. de Filiberto Valentini;
Firenze: Presidente Sig. Riccardo Rosati;
Genova: Presidente Sig. Roberto Marchi;
Trieste: Presidente Sig. Pietro Naccari;
Venezia: Presidente Rag. Enzo Faggiaro;
Arezzo: Commissario Sig. Dino Bartalucci;
Luca: Commissario Sig. Cesare Dal Chiaro.

6) Ha discusso in merito alla preparazione degli atleti che rappresenteranno l'Italia ai Campionati del Mondo di Pattinaggio artistico che avranno luogo in Germania il 3, 4 e 5 ottobre p.v.

Al termine della seduta il Dr. Festa, a nome del Segretario Generale della Federazione Internazionale di Hockey su Prato, ha consegnato al Prof. Rio il distintivo di componente del Comitato Direttivo di detta Federazione per la nomina avuta in seguito alla riunione del Congresso Internazionale svoltosi ad Helsinki.

Concorso per la nuova testata del giornale

Alla chiusura del concorso per la nuova testata del Giornale erano pervenuti n. 17 bozzetti. Subito dopo la riunione della Commissione esaminatrice, saranno rese note le decisioni e riprodotti i disegni con i nomi dei vincitori.

LA DIREZIONE

IL TORNEO DI HOCKEY



è

L'ITALIA
ALLA XV OLIMPIADE

GIOCHI DI HELSINKI
ANNO INTERNAZIONALE 1952



FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY
ITALIA - HELSINKI

UNA tradizione ormai consolidata vuole che l'India vinca il torneo olimpico di Hockey sul prato. Ma quantunque la superiorità degli indiani sia incontestabile, alcune nazioni come il Pakistan da una parte e l'Olanda e la Gran Bretagna dall'altra, non desistono dal tentativo di insidiare i maestri del gioco. Ad Helsinki si è ripetuto quello che accadde a Londra. Ad onore del vero bisogna riconoscere che il torneo non fu del più affollato: dodici nazioni erano iscritte, ma di queste una, la Finlandia, lo era per averne di ospite, un'altra, l'Italia desiderava prender parte per la prima volta come nazione aspirante alla organizzazione dei Giochi Olimpici del 1952 e anche in osservanza dello spirito olimpico.

Dai quattro incontri preliminari uscirono vincitori Austria, Belgio, Germania e Francia. L'Italia venne eliminata per 0 a 3 dai francesi. Dopo gli incontri del primo giorno le quattro squadre indubbiamente più forti, India, Gran Bretagna, Olanda e Pakistan erano rimaste in lotta per il titolo. Opposta alla Gran Bretagna, l'India vinse per 3 ad 1, dopo un incontro assai accanito. Il primo tempo terminò infatti con due goals per l'India ed uno per l'Inghilterra. Ma nel secondo tempo gli inglesi calarono, e gli indiani vinsero con un certo agio. Nell'altra semifinale gli olandesi ribadirono il risultato di Londra, battendo ancora il Pakistan. Rimasero così designate per la finale India ed Olanda, mentre Gran Bretagna e Pakistan dovevano contendersi il terzo posto. La Gran Bretagna vinse per due goals ad uno, e condusse sempre l'incontro. Quando i Pakistanesi ridussero il punteggio ad un solo goal, teniarono il tutto per raggiungere il pareggio, e l'atmosfera divenne alquanto accesa. Invece l'India dominò a suo piacimento l'Olanda, sconfiggendola per 5 ad uno.

L'India riconfermò ad Helsinki una superiorità evidente nella manovra e nel valore dei singoli attaccanti. Come a Londra, gli indiani dimostrarono poi la vera arte del controllo della palla, la concezione esatta del gioco nell'attacco come nella difesa.

Dopo il torneo di Helsinki si deve riconoscere che l'Hockey non ha fatto molti progressi nella sua precontesa espansione. Stati Uniti, Argentina, Spagna, Afganistan, Danimarca, che avevano partecipato a Londra si assentarono nel 1952. Inevitabilmente il gioco si restringe a quattro squadre, cioè alle due indiane e alle due nazioni europee, Olanda e Gran Bretagna

che hanno appreso l'Hockey in Oriente, per fortunate coincidenze e coloniali. Queste considerazioni creano quindi una certa perplessità nel giudizio finale.

Per gli sviluppi futuri dell'Hockey su prato italiano la partecipazione alle Olimpiadi è stata di somma importanza.

I tecnici ed i giocatori precolti per la Nazionale hanno potuto da vicino ammirare le forti compagnie dell'India e del Nord Europa ed hanno così constatato quali sono le lacune da colmare per l'avvenire del nostro Hockey su prato.

Particolarmente efficace e piacevole è stato il gioco praticato dagli indiani, veramente prestigioso e superiore a quello di tutte le altre squadre. Prova ne è il risultato ottenuto nella finale contro l'Olanda.

Controllo assoluto della palla-bastone, arresto e colpo perfetti, uniti a manovre con triangolazioni rapide: ecco le caratteristiche del gioco indiano.

La squadra del Pakistan è leggermente inferiore; alla stessa tecnica del bastone non unisce però la stessa incisività e positività; tarda a mettersi in azione e questo è il lato negativo che le ha impedito di raggiungere risultati migliori.

Constatato dunque l'altissimo livello di gioco raggiunto dall'India, è naturale che i nostri tecnici dopo l'esperienza di Helsinki si siano orientati verso il gioco indiano.

Sarebbe auspicabile un allenatore indiano e ciò porta con sé che anche i bastoni dei giocatori debbano essere indiani. Il bastone indiano ha la curva più stretta di quello usato dai giocatori del Nord-Europa e permette un maggior controllo della palla specialmente nei tiri di rovescio.

Ma per raggiungere buoni risultati sono indispensabili anche dei campi con fondo erboso o almeno in terra battuta come se ne vedono nelle altre nazioni ed inoltre una maggiore diffusione del gioco, in modo da avere una selezione migliore per la Nazionale, perché bisogna tener presente che molte altre Nazioni possono attingere su decine di migliaia di giocatori (vedi India, Gran Bretagna, Olanda, Pakistan, Belgio, Germania, ecc.).

Eccetto il gioco indiano molto spettacolare, quando gli atleti italiani avranno acquistato una certa tecnica, anche il pubblico italiano sarà attirato da questo gioco che sarà sicuramente, in avvenire, d'alta soddisfazione allo sport nazionale.

| ELIMINATORIE | | SEMIFINALI | | CLASSIFICA FINALE | |
|------------------------|-----|--------------------------|-----|------------------------------------|-----|
| SVIZZERA - Austria | 4-6 | INDIA - Gran Bretagna | 3-1 | 1. INDIA | |
| REUNION - Finlandia | 6-0 | OLANDA - Pakistan | 1-3 | 2. OLANDA | |
| GERMANIA - Polonia | 7-2 | FINALI | | 3. GRAN BRETAGNA | |
| FRANCIA - Italia | 5-0 | per il 1. e 2. posto | | 4. Pakistan | |
| QUARTI DI FINALE | | per il 3. e 4. posto | | FINALE del Torneo di Consolazione: | |
| INDIA - Austria | 4-0 | INDIA - Olanda | 4-1 | GERMANIA - Polonia | 4-4 |
| GRAN BRETAGNA - Belgio | 1-0 | per il 3. e 4. posto | | | |
| OLANDA - Germania | 1-6 | GRAN BRETAGNA - Pakistan | 3-1 | | |
| PAKISTAN - Francia | 6-4 | | | | |

Olimpiadi di Helsinki - da: Libro del CONI

Riccardo Giorgini
con la collaborazione di Luciano Pinna

hanno partecipato: CR Liguria, Teresio Gonella, Carlo Colla, Rino Lelli

- prossima puntata dal 1952 al 1967